

AUTOSTRADA A24 -A25: PERIZIA PROCURA DELL'AQUILA, "NESSUN RISCHIO CROLLO, RITARDI MANUTENZIONI"

29 Giugno 2022



PESCARA – Nessun pericolo di crollo dei viadotti sull'A24, piuttosto ritardi nella manutenzione.

E' in sintesi quanto emerge dalla relazione dell'ingegnere Bernardino Chiaia, docente del Politecnico di Torino, consulente del Gup del Tribunale dell'Aquila Guendalina Buccella, nell'ambito dell'inchiesta, diretta dal Procuratore capo Michele Renzo e svolta dai carabinieri della Polizia giudiziaria della Procura e del Reparto operativo, sullo stato di salute dei viadotti delle autostrade nel territorio aquilano, relazione che verrà discussa la prossima settimana.

Ne parla l'articolo "Viadotti, 'nessun rischio'. Una perizia scagiona Strada dei Parchi" sull'edizione odierna del quotidiano Il Messaggero.

"Gli ammaloramenti delle 13 opere oggetto di indagine non sono stati fortunatamente tali da inficiare o rendere critico l'utilizzo dell'infrastruttura dal punto di vista della sicurezza né hanno compromesso la sicurezza dei trasporti, pertanto si può affermare che non sussiste oggi pericolo di crollo conseguente al degrado", scrive il consulente.

"Tuttavia trattandosi di un fenomeno irreversibile – si legge nella relazione citata dal Messaggero – i ritardi nella messa in opera degli interventi di manutenzione ordinaria hanno causato un'estensione del degrado a volte sproporzionata alla causa d'innescio fisiologica con conseguente 'macroscopicità' della diffusione dei difetti pur spesso 'cosmetici' e non sostanziali per la sicurezza e relativo incremento dei costi di ripristino. In assenza della rimozione della causa del difetto, lo stesso tenderà a ripresentarsi".

La perizia è stata effettuata nell'ambito dell'inchiesta, nella quale rischiano di finire sotto processo oltre a Carlo Toto, azionista di maggioranza di Toto Holding e dunque di Strada dei Parchi (società che gestisce le tratte), anche Gianfranco Rapposelli (amministratore delegato Infraengineering), Iginio Lai (direttore generale di esercizio di Strada dei Parchi) e Cesare Ramadori (amministratore delegato di Strada dei Parchi).